

millennio3

3

STATUTO

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "TERZO MILLENNIO" APS

Approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 25 marzo 2026

INDICE GENERALE

Art. 1 - DENOMINAZIONE – DURATA – SEDE.....	pag. 1
Art. 2 - LOGO – MARCHIO – SITO WEB.....	pag. 1
Art. 3 - SCOPO – FINALITÀ.....	pag. 2
Art. 4 – ATTIVITA'.....	pag. 2
Art. 5 – I SOCI.....	pag. 8
Art. 6 - DIRITTI E DOVERI.....	pag. 9
Art. 7 – SOSTENITORI DELL'ASSOCIAZIONE.....	pag. 10
Art. 8 – VOLONTARI E ATTIVITA' DI VOLONTARIATO.....	pag. 10
Art. 9 – LAVORATORI.....	pag. 11
Art. 10 - PERDITA O SOSPENSIONE DELLA QUALITÀ DI SOCIO – PROVVEDIMENTO DI ESPULSIONE.....	pag. 11
Art. 11 – TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE.....	pag. 11
Art. 12 - ORGANI SOCIALI.....	pag. 11
Art. 13 - ASSEMBLEA DEI SOCI.....	pag. 12
Art. 14 - CONSIGLIO DIRETTIVO/ORGANO DI AMMINISTRAZIONE: FUNZIONI E COMPITI.....	pag. 13
Art. 15 - IL PRESIDENTE.....	pag. 14
Art. 16 - IL DIRETTORE GENERALE.....	pag. 14
Art. 17 - IL SEGRETARIO.....	pag. 15
Art. 18 - IL TESORIERE.....	pag. 15
Art. 19 – COMITATO TECNICO SCIENTIFICO.....	pag. 15
Art. 20 – CENTRO STUDI E RICERCHE.....	pag. 15
Art. 21 - ORGANO DI CONTROLLO.....	pag. 16
Art. 22 - REVISORE LEGALE DEI CONTI.....	pag. 17
Art. 23 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI.....	pag. 17
Art. 24 - PATRIMONIO, ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO.....	pag. 17
Art. 25 – DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI.....	pag. 18
Art. 26 – RISORSE ECONOMICHE.....	pag. 18
Art. 27 – LIBRI SOCIALI E REGISTRO.....	pag. 18
Art. 28 – PUBBLICITÀ E TRASPARENZA.....	pag. 18
Art. 29 - BILANCIO SOCIALE ED INFORMATIVA SOCIALE.....	pag. 19
Art. 30 - SGOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEI BENI.....	pag. 19
Art. 31 - NORMA DI RINVIO.....	pag. 19

"ASSOCIAZIONE TERZO MILLENNIO"

VIA E. DANDOLO, 84/C
76123 ANDRIA (BT)

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

"ASSOCIAZIONE TERZO MILLENNIO"

PER L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO AL CODICE DEL TERZO SETTORE DECRETO LEGISLATIVO 117/2017

In data 25 marzo 2026, alle ore 17:00, presso la sede legale dell'Associazione in Andria (BT), Via E. Dandolo, 84/B, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione "Terzo Millennio", convocata per deliberare la trasformazione in Associazione di Promozione Sociale (APS) ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Sono presenti i seguenti soci:

- collegati in videoconferenza tramite meet al seguente link <https://meet.google.com/jmy-xgiw-ifz>
Santomauro Giuseppe, Santomauro Maria Addolorata, Bove Serafina, Coratella Grazia, Lillo Angelica, Novelli Giuseppe, Sulanjaku Shpresa,
in presenza

Scarano Marialisa, Civita Maria Altomare, Cannone Michele

Risultando presenti tutti i soci, l'Assemblea è validamente costituita.

ORDINE DEL GIORNO

1. Revisione generale dello statuto sociale. Adeguamento, trasformazione in APS ed approvazione dello Statuto al codice del terzo settore decreto legislativo 117/2017;
2. Nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo;
3. Adempimenti RUNTS.
4. Varie ed eventuali.

DELIBERE

1. Revisione generale dello statuto sociale. Adeguamento, trasformazione in APS ed approvazione dello Statuto al codice del terzo settore decreto legislativo 117/2017;

Il Presidente espone i motivi che rendono opportuna la revisione generale dello statuto sociale.

L'Assemblea delibera all'unanimità la trasformazione dell'Associazione "Terzo Millennio" in:

"Terzo Millennio" APS ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e il nuovo Statuto APS, allegato al presente verbale.

2. Nomina degli Organi Sociali

L'Assemblea elegge:

- Presidente: Civita Maria Altomare
- Vicepresidente: Santomauro Giuseppe
- Consiglieri:
 - Scarano Marialisa
 - Novelli Giuseppe
- Presidente Centro Studi e Ricerche: Cannone Michele



3. Adempimenti successivi (RUNTS)

L'Assemblea incarica il Presidente di procedere:

- alla registrazione del presente atto presso l'Agenzia delle Entrate;
- alla presentazione telematica della domanda di iscrizione al RUNTS – sezione APS con i relativi allegati.

CHIUSURA DELLA SEDUTA

Non essendovi altro da deliberare, la seduta è tolta alle ore 18.45.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firme

Il Presidente

Civita Maria Altomare

Civita Maria Altomare

REGISTRATO A TRANI IL

AL N 87

SERIE 3

Euro (

200 00

11

Il Segretario verbalizzante

D'Introna Nunzia

Nunzia D'Introna

ATTO COSTITUTIVO
dell'Associazione di Promozione Sociale "Terzo Millennio" APS

L'anno 2026, il giorno 25 del mese di marzo, in Andria (BT), presso la sede dell'Associazione in Via E. Dandolo, 84/B, si sono riuniti i seguenti soci fondatori:

- **collegati in videoconferenza tramite meet al seguente link** <https://meet.google.com/jmy-xgiw-jfz>
Santomauro Maria Addolorata, Bove Serafina, Coratella Grazia, Lillo Angelica, Sulanjaku Shpresa, Novelli Giuseppe, Santomauro Giuseppe,
- **in presenza**
Scarano Marialisa, Civita Maria Altomare, Cannone Michele

Premesso che

- l'Associazione "Terzo Millennio" è stata costituita in data 06/03/2000;
 - i presenti intendono adeguare l'ente al **Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017)**;
 - i soci ritengono opportuno procedere alla **trasformazione dell'associazione in APS – Ente del Terzo Settore (ETS)**;
 - i soci hanno esaminato e approvato lo Statuto aggiornato in data **25/03/2026**, allegato al presente atto;
- tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 – Costituzione e denominazione

È costituita ai sensi degli artt. 35 e seguenti del D.Lgs. 117/2017 l'Associazione di Promozione Sociale denominata: **ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "TERZO MILLENNIO" APS**

La costituzione avviene quale **trasformazione dell'associazione preesistente "Terzo Millennio"**, della quale sono mantenute la continuità storica, patrimoniale e sociale.

L'Associazione acquisisce la qualifica di **Ente del Terzo Settore (ETS)** con l'iscrizione nella sezione APS del RUNTS.

Art. 2 – Sede

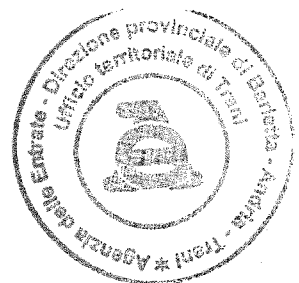
L'Associazione ha sede legale in **Andria (BT), Via E. Dandolo, 84/B**.

L'Associazione potrà istituire sedi operative, delegazioni, uffici distaccati o sedi secondarie sia in Italia che all'estero, previa delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 3 – Scopi e attività

L'Associazione:

- non ha scopo di lucro;
- persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- svolge le attività di interesse generale previste dall'art. 5 CTS, come descritte nel nuovo Statuto, tra cui:
- interventi sociali, assistenziali e socio-sanitari;
- formazione, educazione e informazione;
- inclusione lavorativa e autonomia socio-economica;
- sviluppo sociale e territoriale;
- servizi di supporto alla persona e alle famiglie;
- contrasto alla violenza di genere e promozione delle pari opportunità;
- attività culturali, informative ed editoriali;
- studio, ricerca e progettazione sociale;
- promozione dell'economia sociale e dello sviluppo sostenibile.



Le finalità e le attività dell'Associazione sono disciplinate in modo completo nello Statuto approvato in data **25/03/2026** e allegato al presente atto.

Lo Statuto costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto costitutivo.

Art. 4 – Patrimonio

Il patrimonio iniziale dell'Associazione è costituito:

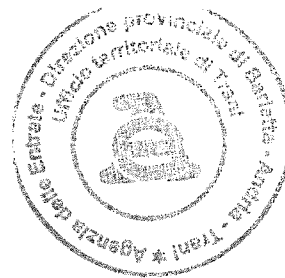
- dai conferimenti volontari dei soci fondatori;
- dall'intero patrimonio dell'associazione trasformata "Terzo Millennio";
- da ogni altra entrata ammessa dalla legge e dallo Statuto.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili o avanzi di gestione.

Art. 5 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

1. Assemblea dei soci
2. Consiglio Direttivo/Organo di Amministrazione
3. Presidente e i Vice Presidenti
4. Direttore Generale
5. Segretario
6. Tesoriere
7. Comitato Scientifico
8. Centro Studi e Ricerche
9. Organo di Controllo laddove eletto
10. Revisore Legale dei Conti laddove eletto
11. Collegio dei Probiviri



Art. 6 – Approvazione dello Statuto

I soci dichiarano di approvare integralmente lo Statuto dell'Associazione "Terzo Millennio" APS, composto da n. 31 articoli.

Art. 7 – Nomina del Presidente

Viene nominato **Presidente dell'Associazione: Civita Maria Altomare.**

Il Presidente è incaricato:

- della registrazione del presente atto presso l'Agenzia delle Entrate;
- della presentazione della domanda di iscrizione al RUNTS;
- di tutti gli adempimenti conseguenti.

Il Consiglio Direttivo è composto, oltre che dal Presidente, dai Sigg.:

Santomauro Giuseppe, Scarano Marialisa, Novelli Giuseppe e Cannone Michele.

Art. 8 – Fondo comune iniziale

Il fondo comune iniziale dell'associazione è fissato in **euro 500,00 (cinquecento/00)**, versato in parti uguali dai componenti dell'Assemblea (€ 50,00 ciascuno).

Art. 9 – Registrazione

Il presente atto è redatto in forma privata, sarà registrato in termine fisso presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Trani, e successivamente depositato per l'iscrizione nella Sezione APS del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Art. 10 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente atto, si applicano:

- il D.Lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore;
- il Codice Civile;
- lo Statuto allegato.

Sottoscrizioni

Il presente atto costitutivo, letto, approvato e sottoscritto in originale, viene firmato dal Presidente e dal Segretario.

Andria, 25 marzo 2026

Letto, confermato e sottoscritto.

Firme

Il Segretario verbalizzante

D'Introna Nunzia

Nunzia D'Introna

Il Presidente

Civita Maria Altomare

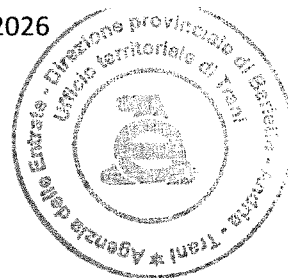
Civita Maria Altomare

STATUTO

ASSOCIAZIONE "TERZO MILLENNIO" APS

Approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 25 marzo 2026

(L'ASSOCIAZIONE)



ARTICOLO 1

DENOMINAZIONE – DURATA – SEDE

L'Associazione "TERZO MILLENNIO" APS è una associazione di promozione sociale, che agisce ed opera in base ai dettami del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. (Codice di Riforma del Terzo Settore) nonché nel rispetto degli artt. 36 e ss. del Codice Civile, non ha scopo di lucro e svolge attività di utilità sociale a favore degli associati e di terzi.

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

L'associazione può utilizzare la denominazione/qualifica di Associazione di Promozione Sociale ("APS") o Ente del Terzo Settore ("ETS") e spenderla nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico in conformità alla disciplina applicabile e a seguito dell'iscrizione nei rispettivi registri.

L'Associazione ha sede legale in Andria, Via E. Dandolo, 84/B – 76123 (BT) ed ha durata illimitata nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

ARTICOLO 2

LOGO – MARCHIO – SITO WEB



Il logo dell'Associazione *Terzo Millennio* si caratterizza per un design moderno ed essenziale, capace di coniugare semplicità visiva e forte impatto comunicativo.

L'elemento centrale è il numero "3", rappresentato in dimensioni predominanti e con un colore rosso intenso, simbolo di energia, dinamismo e innovazione. La forma è piena, decisa e contemporanea, conferendo al logo una forte riconoscibilità.

Sopra il numero si sviluppa la scritta "millennio", realizzata con un font leggero e minimale, in tonalità neutra (beige/grigio caldo), che crea un elegante contrasto con il rosso acceso del "3". Questa scelta tipografica trasmette equilibrio e modernità.

Un elemento distintivo è rappresentato dal cerchio sottile che avvolge parzialmente la parte finale della parola "millennio" e si connette visivamente al numero "3". Questo segno grafico suggerisce:

- Continuità
- Evoluzione
- visione ciclica e proiettata al futuro

Il logo è proprietà esclusiva dell'Associazione ed è utilizzabile solo previa autorizzazione degli organi competenti.

Detto marchio sarà di proprietà dell'Associazione, che lo tutelerà in ogni opportuna sede, anche giudiziale, per evitarne l'abuso da parte di associati o estranei. L'uso del marchio da parte degli associati sarà soggetto ad autorizzazione e successivo controllo da parte del Consiglio Direttivo in esplicitazione dei poteri di vigilanza rientranti nei compiti istituzionali dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo ha sempre la facoltà di revocare o

Carbone

Michele

Forano

Marialisa

Cute Rose Affare

negare l'utilizzo del marchio agli associati che non lo utilizzino in conformità ai principi e alle norme dell'Associazione. La cessazione, per qualsiasi ragione, della qualità di associato comporta l'automatica e immediata revoca dell'utilizzo del marchio.

Il sito web è: www.associazioneterzomillennio.it

ARTICOLO 3 SCOPO – FINALITÀ

Comunità, solidarietà, partecipazione

Terzo Millennio APS nasce con l'obiettivo di promuovere una società più giusta, solidale e partecipata, fondata sulla collaborazione tra persone, istituzioni e comunità.

L'associazione crede nel valore della partecipazione civica e nel ruolo attivo dei cittadini nella costruzione del bene comune.

Il nome "Terzo Millennio" rappresenta una visione di futuro: una società capace di affrontare le sfide sociali, culturali ed economiche con spirito di cooperazione, responsabilità e solidarietà.

L'associazione promuove iniziative che favoriscono l'incontro tra persone, la crescita culturale e il rafforzamento del tessuto sociale.

Attraverso progetti, attività culturali, iniziative sociali e percorsi educativi, "Terzo Millennio" APS intende contribuire allo sviluppo di comunità più inclusive, consapevoli e partecipative.

I VALORI DELL'ASSOCIAZIONE

Solidarietà

Crediamo nella solidarietà come principio fondamentale per costruire relazioni sociali più giuste e sostenibili.

Partecipazione

Promuoviamo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale e culturale della comunità.

Inclusione

Favoriamo l'integrazione e l'inclusione delle persone, valorizzando le diversità come risorsa.

Responsabilità sociale

Operiamo con senso di responsabilità verso la comunità e il territorio.

Collaborazione

Promuoviamo reti di collaborazione tra associazioni, istituzioni, imprese e cittadini.

ARTICOLO 4 ATTIVITÀ

Gli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri DPCM 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro
- q) alloggio sociale
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- u) beneficenza, sostegno a distanza,
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale
- x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Associazione persegue in particolare i seguenti obiettivi:

- a) promuovere la dignità, l'autonomia, il benessere e la qualità della vita delle persone anziane, fragili, con disabilità, dei giovani in condizioni di disagio o vulnerabilità sociale;
- b) favorire la vita indipendente e la permanenza nel proprio contesto abitativo e sociale, anche attraverso servizi domiciliari, interventi di prossimità e modelli innovativi di coabitazione solidale;
- c) contrastare l'isolamento sociale, la marginalità e ogni forma di esclusione, rafforzando le reti di comunità e i legami sociali;
- d) sostenere percorsi di invecchiamento attivo, sano e partecipato, valorizzando il ruolo delle persone anziane nella società;
- e) promuovere l'inclusione sociale e la piena partecipazione alla vita comunitaria, garantendo pari opportunità e accesso ai servizi;
- f) prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e disuguaglianza sociale;
- g) promuovere il volontariato, la cittadinanza attiva e l'impegno civico;
- h) favorire la collaborazione tra enti pubblici, enti del Terzo settore, istituzioni scolastiche, università e realtà territoriali, nazionali ed europee.

In particolare, l'Associazione promuove iniziative volte a favorire il benessere, l'autonomia e la qualità della vita delle persone anziane, fragili, con disabilità, dei giovani in condizioni di disagio o vulnerabilità sociale, nonché a rafforzare i legami comunitari, la cittadinanza attiva e la coesione sociale.

Inoltre, l'Associazione opera per la promozione dello sviluppo sociale, culturale e civile delle comunità, ispirandosi ai principi di solidarietà, inclusione, partecipazione attiva e promozione della dignità della persona.

L'associazione potrà quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, perseguire i seguenti scopi indicativi e non esaustivi nell'ambito dell'attività di interesse generale:

1. **Formazione**
2. **Lavoro**
3. **Sviluppo sociale, territoriale e welfare di comunità**
4. **Servizi sociali, assistenziali, socio-sanitari**
5. **Ambiente**
6. **Contrasto alla violenza di genere e sostegno alle donne**
7. **Attività culturali, editoriali, informative e di comunicazione sociale**
8. **Studio, ricerca, progettazione e cooperazione istituzionale**
9. **Sviluppo locale, economia sociale e iniziative di comunità**
10. **Tutela dei diritti, pari opportunità e promozione sociale**



Michele Benone

Michele

Gerardo

Flavia

Anna

Anna

1. FORMAZIONE

Al fine del perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione promuove e realizza attività di formazione, informazione e aggiornamento professionale, orientate alla qualificazione degli interventi in favore delle persone anziane, fragili, non autosufficienti e con disabilità e dei giovani in condizioni di disagio o vulnerabilità sociale.

In tale ambito, l'Associazione organizza corsi, seminari, workshop, laboratori, convegni, incontri pubblici e percorsi educativi rivolti a operatori sociali, socio-sanitari e del Terzo Settore, caregiver familiari, volontari, giovani, studenti e cittadini interessati ai temi dell'inclusione, della solidarietà e del welfare comunitario.

L'Associazione promuove la diffusione di competenze e buone pratiche in materia di assistenza alla persona, cura della non autosufficienza, invecchiamento attivo, salute della persona anziana, disabilità e vita indipendente, nonché inclusione sociale, contrasto alla marginalità e gestione delle relazioni di aiuto, anche attraverso metodologie partecipative, strumenti digitali e percorsi innovativi di apprendimento.

Favorisce altresì lo sviluppo di competenze trasversali, quali la comunicazione efficace, la relazione d'aiuto, la gestione dello stress, la prevenzione del burnout degli operatori e dei caregiver, il lavoro di rete e l'integrazione tra servizi, promuovendo modelli formativi orientati alla qualità, alla responsabilità sociale e all'innovazione.

L'Associazione può svolgere attività di formazione continua e aggiornamento professionale, anche in collaborazione con enti pubblici, università, istituzioni scolastiche, organismi di formazione accreditati, aziende sanitarie, cooperative sociali, fondazioni e altri enti del Terzo Settore, nonché partecipare e promuovere programmi finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo, inclusi quelli sostenuti da fondi FSE+, PNRR e altri strumenti pubblici e privati.

In particolare, l'Associazione opera per:

- organizzare attività formative ed educative rivolte a:
 - operatori sociali, socio-sanitari e del Terzo Settore;
 - caregiver familiari;
 - volontari;
 - giovani, studenti e cittadini;
- promuovere la diffusione di competenze nei seguenti ambiti:
 - assistenza alla persona e cura della non autosufficienza;
 - invecchiamento attivo e salute della persona anziana;
 - disabilità e vita indipendente;
 - inclusione sociale e contrasto alla marginalità;
 - gestione delle relazioni di aiuto e supporto psico-sociale;
- sviluppare competenze trasversali, tra cui:
 - comunicazione efficace e relazione d'aiuto;
 - gestione dello stress e prevenzione del burnout;
 - lavoro di rete e integrazione tra servizi;
- promuovere percorsi di formazione continua e aggiornamento professionale, anche in collaborazione con enti pubblici, università, istituti scolastici e organismi accreditati;
- realizzare attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione della comunità sui temi dell'invecchiamento, della fragilità e della disabilità;
- partecipare e promuovere programmi di formazione finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo, inclusi FSE+, PNRR e altri strumenti di sostegno.

L'Associazione promuove altresì la creazione di percorsi formativi innovativi, anche mediante l'utilizzo di tecnologie digitali e metodologie partecipative, finalizzati alla diffusione di modelli di welfare di comunità e allo sviluppo di soluzioni innovative nei servizi alla persona.

2. LAVORO, INCLUSIONE LAVORATIVA E AUTONOMIA SOCIO-ECONOMICA

L'Associazione attiva percorsi di orientamento, accompagnamento e inserimento lavorativo, anche mediante strumenti personalizzati e progetti individualizzati, finalizzati alla valorizzazione delle competenze, delle capacità residue, delle potenzialità e delle aspirazioni della persona.

L'Associazione promuove e realizza iniziative di inclusione lavorativa, anche attraverso forme di occupazione protetta, tirocini formativi, borse lavoro, percorsi di reinserimento, misure di politica attiva del lavoro, tutoraggio, mentoring e accompagnamento all'occupabilità, operando in

collaborazione con servizi pubblici, imprese, cooperative sociali, enti accreditati, agenzie formative, reti territoriali e altri soggetti pubblici e privati.

Sostiene altresì lo sviluppo di forme di autoimpiego, imprenditorialità sociale, economia civile e cooperazione, favorendo modelli innovativi di inserimento lavorativo fondati sulla personalizzazione dei percorsi, sull'integrazione tra politiche sociali e politiche del lavoro e sulla promozione dell'autonomia personale e familiare.

L'Associazione può partecipare, promuovere e sviluppare programmi finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo in materia di lavoro, inclusione sociale, contrasto alla povertà ed empowerment socio-economico, inclusi i programmi FSE+, GOL, PNRR e altri strumenti analoghi.

In particolare, l'Associazione opera per:

- favorire percorsi di orientamento, accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso strumenti personalizzati e progetti individualizzati;
- promuovere iniziative di inclusione lavorativa e occupazione protetta rivolte a persone in condizioni di fragilità o svantaggio;
- sostenere lo sviluppo di competenze professionali e trasversali funzionali all'occupabilità e all'autonomia;
- attivare tirocini formativi, borse lavoro, percorsi di reinserimento e altre misure di politica attiva del lavoro;
- sviluppare collaborazioni con imprese, cooperative sociali, enti pubblici e privati, finalizzate alla creazione di opportunità lavorative inclusive;
- promuovere forme di autoimpiego, imprenditorialità sociale e lavoro cooperativo, anche mediante la creazione e il supporto a imprese sociali e reti di economia civile;
- favorire l'integrazione tra politiche sociali e politiche del lavoro, promuovendo modelli di welfare attivo e di comunità;
- partecipare e sviluppare programmi e interventi finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo, in materia di occupazione, inclusione e sviluppo socio-economico.

L'Associazione promuove altresì modelli innovativi di inserimento lavorativo basati sulla personalizzazione degli interventi, sull'integrazione tra servizi sociali e sistema del lavoro e sulla valorizzazione delle capacità della persona, al fine di favorire percorsi sostenibili di autonomia economica e inclusione sociale.

3. SVILUPPO SOCIALE, TERRITORIALE E WELFARE DI COMUNITÀ

L'Associazione promuove e sostiene processi di sviluppo sociale, economico e territoriale orientati all'inclusione, alla coesione sociale, alla partecipazione attiva dei cittadini e al miglioramento della qualità della vita delle comunità, con particolare attenzione alle persone in condizioni di fragilità, vulnerabilità, disabilità, non autosufficienza e svantaggio socio-economico.

In tale ambito, l'Associazione opera prevalentemente sul piano **strategico, sistemico e territoriale**, favorendo la costruzione di modelli evoluti di welfare di comunità, fondati sull'integrazione tra risorse pubbliche, private e del Terzo Settore.

A tal fine essa promuove e sviluppa:

- reti territoriali, partenariati multi-attore e sistemi integrati di intervento;
- processi di co-programmazione e co-progettazione ai sensi della normativa vigente;
- modelli di governance collaborativa e partecipazione civica;
- hub sociali, centri polifunzionali e spazi di innovazione civica, anche in formato digitale;
- iniziative di rigenerazione sociale, urbana e territoriale;
- modelli di economia sociale, solidale e collaborativa;
- percorsi di cittadinanza attiva, inclusione e responsabilità sociale.

L'Associazione valorizza il capitale umano, sociale e relazionale del territorio, promuovendo la costruzione di ecosistemi locali capaci di generare valore sociale, economico e relazionale in modo sostenibile.

Essa può altresì:

- promuovere e sostenere strumenti di mutualità e solidarietà, quali banche del tempo, gruppi di acquisto solidale, reti di scambio di competenze e pratiche di economia collaborativa;
- favorire la nascita di incubatori sociali, spazi di coworking e iniziative imprenditoriali a impatto sociale;

Michela Cennamo

Flavia Lorenzini

Ante Rose Altieri

- sviluppare percorsi di empowerment comunitario, inclusione digitale e innovazione civica;
- partecipare, promuovere e gestire programmi e interventi finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo (ivi inclusi PNRR, FSE+, GOL e altri strumenti analoghi).

4. SERVIZI SOCIALI, ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARI

L'Associazione promuove, organizza e realizza interventi e servizi sociali, assistenziali e socio-sanitari rivolti alla comunità e, in particolare, alle persone anziane, fragili, non autosufficienti, con disabilità, nonché ai soggetti in condizioni di disagio o vulnerabilità sociale, e alle loro famiglie.

In tale ambito, l'Associazione opera sul piano **operativo e gestionale**, attraverso la progettazione, l'erogazione e la gestione diretta di servizi alla persona, anche in collaborazione con enti pubblici, servizi territoriali e soggetti del Terzo Settore.

Essa può realizzare, a titolo esemplificativo:

- servizi di assistenza domiciliare e socio-sanitaria integrata;
- interventi di sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità;
- attività di segretariato sociale, sportelli di ascolto, orientamento e presa in carico;
- servizi di accompagnamento sociale, inclusione attiva e supporto relazionale;
- progetti personalizzati e multidimensionali basati sui bisogni della persona.

L'Associazione può inoltre:

- promuovere e gestire, nei limiti di legge, **strutture residenziali e semi-residenziali**, centri diurni, servizi di sollievo e interventi di supporto alla vita quotidiana;
- sostenere le famiglie e i caregiver attraverso attività di formazione, orientamento, supporto psico-sociale e servizi di accompagnamento;
- promuovere percorsi di autonomia, autodeterminazione, empowerment e vita indipendente;
- sviluppare modelli innovativi di presa in carico, orientati alla deistituzionalizzazione, alla continuità relazionale e al benessere psico-fisico della persona.

L'Associazione adotta un approccio **integrato, personalizzato e centrato sulla persona**, fondato sul rispetto della dignità umana, sull'inclusione sociale e sulla valorizzazione delle capacità individuali e delle relazioni.

Essa può altresì:

- sviluppare progettualità innovative in materia di invecchiamento attivo, tecnologie assistive, prevenzione dell'isolamento sociale e inclusione digitale;
- promuovere modelli di abitare sociale, quali cohousing, domiciliarità avanzata, residenzialità leggera e soluzioni abitative condivise;
- realizzare hub sociali e servizi di prossimità, anche digitali, per favorire l'accesso equo ai servizi e rafforzare la rete territoriale.

L'Associazione promuove e sostiene modelli di sviluppo sostenibile, inclusivo e responsabile, fondati sulla tutela dell'ambiente, sull'uso consapevole delle risorse, sull'innovazione sociale e sulla partecipazione attiva delle comunità locali.

In tale ambito, l'Associazione opera sul piano **educativo, culturale e progettuale**, favorendo l'integrazione tra sostenibilità ambientale, inclusione sociale e benessere della persona, riconoscendo il legame tra qualità dell'ambiente, salute, relazioni comunitarie e qualità della vita.

A tal fine essa promuove e realizza:

- attività di informazione, educazione e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale, della transizione ecologica, della salute, dell'alimentazione e della cittadinanza responsabile;
- iniziative volte alla diffusione di stili di vita sostenibili, solidali e consapevoli;
- progetti di rigenerazione urbana, sociale e ambientale, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità locali;
- interventi orientati alla promozione dell'economia circolare, della riduzione degli sprechi e dell'uso efficiente delle risorse;
- attività e servizi finalizzati alla valorizzazione del territorio, del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico.

L'Associazione può altresì:

- promuovere e realizzare orti sociali, spazi verdi condivisi e iniziative di agricoltura sociale;
- sostenere modelli di mobilità sostenibile e accessibile;



- sviluppare progetti integrati che coniughino sostenibilità ambientale, inclusione sociale e innovazione territoriale;
- collaborare con enti pubblici, istituzioni scolastiche, università, imprese, cooperative e organizzazioni del Terzo Settore per la realizzazione di interventi a impatto ambientale e sociale;
- partecipare e promuovere programmi e iniziative finanziate a livello regionale, nazionale ed europeo in materia di ambiente, sostenibilità e sviluppo locale.

5. AMBIENTE, SOSTENIBILITÀ E QUALITÀ DELLA VITA

L'Associazione promuove e sostiene modelli di sviluppo sostenibile, inclusivo e responsabile, fondati sulla tutela dell'ambiente, sull'uso consapevole delle risorse, sull'innovazione sociale e sulla partecipazione attiva delle comunità locali.

In tale ambito, l'Associazione opera sul piano **educativo, culturale e progettuale**, favorendo l'integrazione a sostenibilità ambientale, inclusione sociale e benessere della persona, riconoscendo il legame tra qualità dell'ambiente, salute, relazioni comunitarie e qualità della vita.

A tal fine essa promuove e realizza:

- attività di informazione, educazione e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale, della transizione ecologica, della salute, dell'alimentazione e della cittadinanza responsabile;
- iniziative volte alla diffusione di stili di vita sostenibili, solidali e consapevoli;
- progetti di rigenerazione urbana, sociale e ambientale, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità locali;
- interventi orientati alla promozione dell'economia circolare, della riduzione degli sprechi e dell'uso efficiente delle risorse;
- attività e servizi finalizzati alla valorizzazione del territorio, del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico.

L'Associazione può altresì:

- promuovere e realizzare orti sociali, spazi verdi condivisi e iniziative di agricoltura sociale;
- sostenere modelli di mobilità sostenibile e accessibile;
- sviluppare progetti integrati che coniughino sostenibilità ambientale, inclusione sociale e innovazione territoriale;
- collaborare con enti pubblici, istituzioni scolastiche, università, imprese, cooperative e organizzazioni del Terzo Settore per la realizzazione di interventi a impatto ambientale e sociale;
- partecipare e promuovere programmi e iniziative finanziate a livello regionale, nazionale ed europeo in materia di ambiente, sostenibilità e sviluppo locale.

6. CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E SOSTEGNO ALLE DONNE

L'Associazione, nell'ambito delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, promuove e realizza interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne, in ogni sua forma, ivi incluse la violenza fisica, psicologica, economica, domestica e digitale.

A tal fine essa promuove e sviluppa:

- programmi di informazione, sensibilizzazione ed educazione rivolti alla cittadinanza, alle istituzioni scolastiche, ai giovani e alle famiglie, finalizzati alla diffusione della cultura del rispetto, della parità di genere e della non violenza;
- campagne pubbliche, eventi, convegni e percorsi formativi sui temi dei diritti delle donne, della prevenzione della violenza e del contrasto a ogni forma di discriminazione;
- sportelli di ascolto, orientamento e supporto, anche in collaborazione con enti e soggetti specializzati, a favore delle donne vittime di violenza, garantendo riservatezza, tutela della dignità e accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- percorsi di empowerment personale, autonomia economica e reinserimento lavorativo delle donne, anche mediante formazione, tirocini, borse lavoro, mentoring e strumenti di inclusione attiva;
- interventi di educazione alle relazioni, alla gestione non violenta dei conflitti e alla prevenzione dei comportamenti abusivi, con particolare attenzione ai giovani;
- progettualità specifiche di contrasto alla violenza economica, anche attraverso percorsi di educazione finanziaria e supporto all'indipendenza economica;
- attività di studio, ricerca, monitoraggio e raccolta dati sul fenomeno della violenza di genere.

Michela Bonanno

Scorano

Marcelle

Cristina

L'Associazione opera in rete con centri antiviolenza, case rifugio, servizi sociali e socio-sanitari, istituzioni, forze dell'ordine, enti del Terzo Settore e altri soggetti pubblici e privati, al fine di costruire sistemi integrati di prevenzione, protezione e inclusione.

Essa può inoltre aderire a reti, protocolli e programmi nazionali ed europei, favorendo lo scambio di buone pratiche e la cooperazione istituzionale.

7. ATTIVITÀ CULTURALI, EDITORIALI, INFORMATIVE E DI COMUNICAZIONE SOCIALE

L'Associazione promuove e realizza attività culturali, editoriali, divulgative e informative di interesse sociale, anche mediante pubblicazioni, periodici, riviste, strumenti digitali, piattaforme telematiche, testate giornalistiche, contenuti multimediali, programmi radiotelevisivi e altri mezzi di comunicazione, nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Essa può curare la raccolta, elaborazione e diffusione di informazioni, studi, ricerche, traduzioni linguistiche, materiali divulgativi, attività di sensibilizzazione e approfondimento su temi sociali, culturali, ambientali, educativi, economici, fiscali, previdenziali e assistenziali, favorendo la conoscenza, la consapevolezza e la partecipazione della comunità.

L'Associazione può inoltre promuovere la realizzazione e la gestione di strumenti innovativi web-based, piattaforme informative e formative, sistemi di gestione informatizzata, call center sociali, applicativi digitali e servizi di comunicazione a supporto delle finalità istituzionali.

8. STUDIO, RICERCA, PROGETTAZIONE E COOPERAZIONE ISTITUZIONALE

L'Associazione promuove attività di studio, ricerca, analisi, progettazione e sperimentazione nei settori di proprio interesse, finalizzate alla diffusione delle conoscenze, allo sviluppo di buone pratiche e alla definizione di modelli innovativi di intervento sociale e territoriale.

Essa può partecipare e promuovere programmi, bandi, progetti e partenariati a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale, curandone la progettazione, l'attuazione, il coordinamento, la gestione amministrativa, il monitoraggio, la rendicontazione e la diffusione dei risultati.

L'Associazione può stipulare convenzioni, protocolli d'intesa, accordi di partenariato e collaborazioni con enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche e universitarie, aziende sanitarie, fondazioni, cooperative, imprese sociali, organizzazioni non profit, organismi nazionali ed internazionali e altri soggetti coerenti con le proprie finalità.

9. SVILUPPO LOCALE, ECONOMIA SOCIALE E INIZIATIVE DI COMUNITÀ

L'Associazione sostiene iniziative orientate allo sviluppo locale sostenibile, all'economia sociale e solidale, alla responsabilità sociale, alla valorizzazione delle risorse territoriali e alla costruzione di modelli produttivi etici e inclusivi.

A tal fine essa può promuovere microprogettualità territoriali, incubatori di idee, percorsi di educazione finanziaria, accompagnamento all'autoimprenditorialità sociale, crowdfunding, fundraising, reti collaborative e progettualità che favoriscano la crescita della comunità e la generazione di valore sociale, economico e relazionale.

Essa può inoltre promuovere iniziative di rigenerazione sociale e culturale di quartieri e spazi urbani, nonché attività di riqualificazione partecipata, animazione territoriale, eventi culturali, artistici e intergenerazionali.

10. TUTELA DEI DIRITTI, PARI OPPORTUNITÀ E PROMOZIONE SOCIALE

L'Associazione promuove e tutela i diritti umani, civili, sociali e politici, nonché i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi, la promozione delle pari opportunità, l'aiuto reciproco, l'inclusione e il contrasto a ogni forma di emarginazione, discriminazione e disuguaglianza.

Essa può realizzare iniziative di informazione, sensibilizzazione, advocacy sociale, ricerca, confronto pubblico e promozione di politiche inclusive, anche mediante collaborazioni con reti associative, istituzioni e organismi di rappresentanza.

ARTICOLO 5

I SOCI

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge. Sono associati di TERZO MILLENNIO tutti coloro che, senza limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e senza discriminazioni di alcuna natura, previo versamento della quota associativa, nel rispetto del presente Statuto, facciano richiesta di adesione all'associazione.

Il rapporto associativo non ha limiti di durata temporale, fatta salva la decadenza conseguente al mancato versamento annuale delle quote associative, approvate dal Consiglio Direttivo mediante uno specifico regolamento interno.

Può aderire all'associazione ogni soggetto, cittadino italiano o straniero, senza alcuna limitazione o discriminazione politica, religiosa, etnica, di genere, di età o economica.

La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. Il giudizio del Consiglio Direttivo in merito all'accettazione della domanda d'iscrizione è insindacabile. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

La richiesta di adesione all'associazione si considera approvata con la consegna della tessera secondo i regolamenti approvati su base annuale dal Consiglio Direttivo.

Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

I soci si dividono nelle seguenti categorie:

- a) Fondatori
- b) Ordinari
- c) Benemeriti
- d) Onorari

I **Soci fondatori** sono coloro che hanno fondato l'Associazione partecipato al nuovo atto costitutivo;

I **Soci ordinari** sono coloro (persone, enti o istituzioni) che, condividendo le finalità dell'Associazione operano per il loro raggiungimento, secondo le proprie capacità personali e sottoscrivono le quote associative che si impegnano a versare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo. Si impegnano ad accettarne e rispettarne lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le decisioni assunte dagli organi statutari e vengono ammessi a far parte dell'Associazione secondo le modalità previste dal presente Statuto.

I **Soci benemeriti** sono coloro che su proposta del Consiglio Direttivo, e con delibera assembleare, venga riconosciuto un particolare merito per aver contribuito allo sviluppo dell'Associazione.

I **Soci onorari** sono coloro che hanno reso servizi di notevole utilità ed importanza per la vita dell'Associazione e si sono quindi distinti per particolari meriti possono acquisire la qualifica di "Socio onorario".

La nomina a Socio Onorario avviene con delibera dell'Assemblea Generale su proposta del Consiglio Direttivo.

I Soci onorari non sono tenuti al pagamento della quota associativa annuale.

ARTICOLO 6 DIRITTI E DOVERI

Tutti i soci hanno uguali diritti: i soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere il lavoro comunemente concordato.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 15 giorni, dall'appartenenza all'Associazione.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono prevalentemente gratuite, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute e autorizzate preventivamente dal Consiglio Direttivo. L'Associazione, in caso di particolare necessità, può intrattenere rapporti di lavoro retribuiti, anche ricorrendo ai propri associati.

L'iscrizione a Terzo Millennio può essere fatta anche per via telematica e attraverso pagamenti digitali.

È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Il Socio ha il dovere di:

- a) attivarsi per l'affermazione e la realizzazione dei principi contenuti nello Statuto;
- b) osservare lo Statuto ed i Regolamenti nonché adempiere le decisioni legalmente assunte dagli organi statutari;
- c) versare la quota di iscrizione entro il termine stabilito e nel rispetto delle norme regolamentari vigenti;

Michele Cennamo

Michele Cennamo

Flavia Scaroni

Flavia Scaroni

Cute Torte Allover

d) partecipare costantemente ed attivamente alla vita e alle attività di Terzo Millennio come riunioni, manifestazioni ed altre iniziative, cooperando costantemente al suo potenziamento morale e materiale ed all'elaborazione delle sue decisioni;

e) mantenere un comportamento leale e dignitoso che non contraddica e si ponga in contrasto con gli scopi dello Statuto e le deliberazioni adottate e che sia riguardoso verso gli altri soci e gli organi statutari dell'associazione.

Agli associati sono riconosciuti i seguenti diritti:

- diritto di elettorato attivo e passivo a tutti gli organi associativi;
- diritto di partecipazione ad ogni attività associativa;
- diritto di recesso anche senza preavviso e senza giusta causa, nonché tutti i diritti e doveri contemplati dalle disposizioni di legge applicabili, dai regolamenti o codici etici emanati dal Consiglio Direttivo;
- diritto di esaminare i libri sociali secondo quanto previsto dalla legge e dal presente statuto previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.;
- diritto di essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- diritto di prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;
- diritto di denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore.

Ogni associato gode, sulla base del regolamento approvato dal Consiglio Direttivo, dei servizi offerti da Terzo Millennio.

La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale, non è rimborsabile e non rivalutabile.

ARTICOLO 7

SOSTENITORI DELL'ASSOCIAZIONE

Possono assumere la qualifica di Sostenitori, con deliberazione del Consiglio Direttivo, le persone fisiche e le persone giuridiche, siano quest'ultime pubbliche e/o private, che, condividendo le finalità dell'Associazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante apporti in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dall'Assemblea dei soci, ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

I Sostenitori possono destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito dell'attività dell'Associazione. La qualifica di Sostenitore perdura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

ARTICOLO 8

VOLONTARI E ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

L'associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività. Le persone che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritte in un apposito registro.

Questi soci possono svolgere vari ruoli all'interno dell'associazione, partecipando attivamente alla pianificazione e all'organizzazione di eventi, iniziative culturali, sociali, educative e di sostegno.

Essi aderiscono all'Associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo, le proprie energie e risorse ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e le condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio direttivo.

I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi del art. 18 del CTS.

ARTICOLO 9 LAVORATORI

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessari ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 20 per cento del numero degli associati.

ARTICOLO 10 PERDITA O SOSPENSIONE DELLA QUALITÀ DI SOCIO – PROVVEDIMENTO DI ESPULSIONE

La qualità di socio si perde:

- a) per decesso;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- d) per esclusione;
- e) a seguito di scioglimento dell'Associazione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita di qualità dei soci nei casi a), b) e c) è deliberata dal Consiglio Direttivo, mentre in caso di esclusione, la delibera del Consiglio Direttivo deve essere ratificata da parte della prima Assemblea utile. Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso ha 60 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

ARTICOLO 11 TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Terzo Millennio può produrre, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, prodotti o servizi su cui può vantare proprietà intellettuale. In tal caso Terzo Millennio tutela tale proprietà con ogni intervento utile e necessario in accordo con la legislazione vigente, così pure può cedere tali proprietà ad altri sulla base di termini commercialmente ragionevoli e non discriminatori, ovvero altrimenti previsti da appositi accordi o convenzioni in precedenza stipulati.

ARTICOLO 12 ORGANI SOCIALI

Organi sociali e cariche elettive;

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio Direttivo/Organo di Amministrazione;
- c. il Presidente ed i Vice Presidenti;
- d. il Direttore Generale
- e. il Segretario
- f. il Tesoriere
- g. il Comitato tecnico scientifico
- h. Centro Studi e Ricerche
- i. l'Organo di Controllo laddove eletto;
- l. il Revisore Legale dei Conti laddove eletto;
- m. il Collegio dei Probiviri.

Tutte le cariche sociali sono elettive e prevalentemente gratuite.



ARTICOLO 13 ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci. Nell'Assemblea dei Soci hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione ed il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante annuncio scritto ad ogni Socio per posta, fax o posta elettronica e con avviso da affiggere nella Sede dell'Associazione e/o negli eventuali luoghi in cui essa svolge le attività, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione almeno 5 giorni prima dell'adunanza. L'avviso verrà inoltrato all'indirizzo risultante dal Libro dei Soci.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione; l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, possono svolgersi anche in modalità telematica (videoconferenza o strumenti equivalenti), purché sia possibile identificare con certezza i partecipanti, verificare il diritto di voto, assicurare la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni e consentire a tutti i soci di partecipare, intervenire e votare in tempo reale. In tal caso, il luogo in cui si trova il Presidente dell'Assemblea è considerato luogo della riunione.

ASSEMBLEA ORDINARIA: FUNZIONI E COMPITI

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. È consentita l'espressione del voto per delega. Ciascun socio può essere latore di massimo due deleghe.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti.

Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

All'Assemblea è possibile partecipare mediante mezzi di telecomunicazione.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo;
- nomina e revoca, quanto previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva il bilancio preventivo e il bilancio/rendiconto economico f. consuntivo;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- determina l'ammontare delle quote associative e il termine ultimo per il loro versamento;
- discute e approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b), c), d) ed e) di cui all'art. 8;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio direttivo;

L'Assemblea convocata in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso

di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto.

Le votazioni dell'Assemblea avverranno su indicazione della stessa, per alzata di mano, per appello nominale o con voto segreto.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qual volta se ne verifichi la necessità nonché per:

- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria delibera in presenza di almeno due terzi degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ARTICOLO 14

CONSIGLIO DIRETTIVO/ORGANO DI AMMINISTRAZIONE: FUNZIONI E COMPITI

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre membri ad un massimo di 25 membri, nominati dall'Assemblea; esso si rinnova ogni tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri oppure dal Collegio dei Revisori dei Conti.

La convocazione è fatta mediante annuncio scritto inviato per posta, fax o posta elettronica e con avviso da affiggere nella Sede dell'Associazione e/o negli eventuali luoghi in cui essa svolge le attività almeno 5 giorni prima dell'adunanza.

Il consiglio direttivo, può svolgersi anche in modalità telematica (videoconferenza o strumenti equivalenti), purché sia possibile identificare con certezza i partecipanti, verificare il diritto di voto, assicurare la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni e consentire a tutti i soci di partecipare, intervenire e votare in tempo reale. In tal caso, il luogo in cui si trova il Presidente è considerato luogo della riunione.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Il Consiglio Direttivo potrà compilare un regolamento per il disciplinare e organizzare l'attività e di funzionamento dell'Associazione, che dovrà essere sottoposto all'Assemblea per la sua approvazione, e la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per lo statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- nomina il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predisporre all'Assemblea il programma annuale di attività;
- presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione: la relazione; il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso/bilancio da cui devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso.
- conferisce procure generali e speciali;
- instaura rapporti di lavoro, fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

ARTICOLO 15 IL PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

IL VICE PRESIDENTE

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative mansioni sono esercitate dal Vice Presidente.

ARTICOLO 16 IL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale dirige l'associazione e la rappresenta, a tutti gli effetti, di fronte a terzi e in giudizio su delega del Presidente.

Il Direttore Generale ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali. Al Direttore Generale, delegato, spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi. Il Direttore Generale sovrintende in particolare, all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Il Direttore Generale viene eletto dal Consiglio Direttivo ed è rieleggibile; dura in carica tre anni e, comunque, sino all'Assemblea Ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali.



ARTICOLO 17 IL SEGRETARIO

Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci ed a tutti i libri e registri

ARTICOLO 18 IL TESORIERE

Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

ARTICOLO 19 COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da un Presidente nominato dal Consiglio Direttivo e da almeno quattro (4) membri, scelti dall'Assemblea dei Soci, tra personalità di particolare rilievo in relazione agli scopi statuari di Terzo Millennio, provenienti dalle università o dagli enti di ricerca o dal mondo produttivo e sociale.

I membri del Comitato Tecnico Scientifico hanno un mandato triennale, rinnovabile.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha il compito di partecipare all'attività associativa, mettendo a disposizione la particolare competenza ed esperienza dei propri membri e favorendo il dialogo tra i soci di Terzo Millennio con il mondo accademico, produttivo, sociale ed istituzionale.

In particolare, il Comitato Tecnico Scientifico, agendo in via autonoma o su specifica richiesta degli altri organi di Terzo Millennio, elabora pareri e presenta proposte su questioni specifiche dell'attività e della vita associativa. Gli altri organi dell' Terzo Millennio citano nei loro atti, i pareri, le proposte e l'attività di consulenza prestata dal Comitato Tecnico e Scientifico.

Il Comitato Tecnico Scientifico presenta all'Assemblea dei Soci una relazione annuale del proprio operato.

ARTICOLO 20 CENTRO STUDI E RICERCHE

L'Associazione può istituire, al proprio interno, un **Centro Studi e Ricerche**, quale struttura operativa finalizzata allo sviluppo di attività di studio, analisi, ricerca, formazione, progettazione e divulgazione nei settori di interesse statutario.

Il Centro Studi e Ricerche opera in coerenza con le finalità dell'Associazione e contribuisce alla produzione, raccolta, elaborazione e diffusione di conoscenze, dati, buone pratiche e modelli innovativi nei seguenti ambiti:

- politiche sociali, welfare di comunità e innovazione sociale;
- invecchiamento attivo, non autosufficienza, disabilità e inclusione sociale;
- disagio giovanile, povertà educativa e coesione sociale;
- lavoro, inclusione lavorativa ed economia sociale;
- sviluppo territoriale sostenibile, ambiente e qualità della vita;
- diritti sociali, pari opportunità e cittadinanza attiva.

Il Centro Studi e Ricerche può:

- promuovere e realizzare studi, ricerche, indagini, osservatori tematici e analisi di contesto;
- elaborare proposte progettuali, piani di intervento e modelli innovativi a supporto delle politiche sociali e territoriali;
- partecipare a bandi e programmi di finanziamento a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;
- collaborare con università, istituzioni scolastiche, enti pubblici, enti del Terzo Settore, centri di ricerca, fondazioni e altri soggetti pubblici e privati;
- organizzare convegni, seminari, workshop, eventi formativi e iniziative di divulgazione;

Benone

Michela

Leonora

Flavia

Cristina

- curare pubblicazioni, report, dossier, studi, materiali editoriali e contenuti informativi, anche in formato digitale;
- promuovere attività di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale nei settori di interesse;
- sviluppare strumenti digitali, piattaforme informative e sistemi di raccolta ed elaborazione dati;
- favorire la diffusione di buone pratiche e il trasferimento di conoscenze tra territori, enti e comunità.

Il Centro Studi e Ricerche può operare anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, comitati scientifici o reti di collaborazione, coinvolgendo esperti, professionisti, studiosi e operatori dei diversi settori di interesse.

L'organizzazione, il funzionamento e le modalità operative del Centro Studi e Ricerche sono disciplinati da apposito regolamento approvato dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 21 ORGANO DI CONTROLLO

Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo è composto da un revisore legale iscritto al relativo registro.

Gli adempimenti propri dell'Organo di Controllo sono:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ARTICOLO 22

REVISORE LEGALE DEI CONTI

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

ARTICOLO 23

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il collegio dei Probiviri costituisce l'organo interno di garanzia per giudicare su eventuali ricorsi, nonché quello di amichevole compositore nel caso di liti all'interno dell'Associazione.

I Probiviri sono nominati dall'Assemblea in un numero di tre, durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi.

La carica di Probiviro è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo e/o di Revisore dei Conti. Compiti del Collegio dei Probiviri:

- decisione, senza formalità di rito, entro trenta giorni dal ricevimento del ricorso da parte di qualche socio, per controversie interne all'Associazione; il loro lodo arbitrale è inappellabile;
- parere obbligatorio, ma non vincolante, sull'esclusione dei soci che sono stati deferiti dal CD nei casi previsti dall'art. 7.

ARTICOLO 24

PATRIMONIO, ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Esso è predisposto dall'Organo di amministrazione, viene approvato dalla Assemblea entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno.

L'Organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa. In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 300.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non superiori a euro 60.000,00 il rendiconto per cassa potrà indicare le entrate e le uscite in forma aggregata

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative e contributi di simpatizzanti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- e) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- f) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- g) ogni altra entrata compatibile con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale.

I proventi delle varie attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette. Un eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Benone

Michele

Leonore

Marcello

Cito Tere Anton

Cito Tare Alenari
Hordelise
Scorano
Midele
Canone

Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.

L'Associazione potrà compiere ogni operazione di carattere mobiliare, immobiliare che fosse ritenuta utile, necessaria e pertinente, per il conseguimento delle finalità associative.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

ARTICOLO 25

DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ARTICOLO 26

RISORSE ECONOMICHE

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS, proventi da attività diverse di cui all'art. 6 CTS e proventi da attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 CTS.

ARTICOLO 27

LIBRI SOCIALI E REGISTRI

L'associazione deve tenere il:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei volontari, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione e vidimato ai sensi della Nota ministeriale n. 12675 del 14 Settembre 2022;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, se nominato, tenuto a cura dello stesso organo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

ARTICOLO 28

PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.
Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

ARTICOLO 29

BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE

È redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

ARTICOLO 30

SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEI BENI

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. nove del presente statuto.

In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, sentito l'organismo di controllo, e previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 del D. Lgs. 117/2017, verrà devoluto ad altri Enti del Terzo Settore con finalità analoghe, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

ARTICOLO 31

NORMA DI RINVIO

Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione e le eventuali norme regolamentari o statutarie in contrasto non sono efficaci nei confronti della struttura nazionale e dei soci. Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Le disposizioni del presente statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del registro unico nazione del terzo settore e/o iscrizione/migrazione dell'associazione nel medesimo, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, i medesimi registri verranno istituiti e sarà operante ai sensi di legge e/o l'associazione vi sarà iscritta o migrata, ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.

